

L CONVEGNO

RIQUALIFICAZIONE
E' QUESTO IL TEMA PRINCIPALE
DEL PROGETTO PER I COMUNI
SOTTO I 5MILA ABITANTI

NUMERI
LE «SOGLIE» PER LE OPERE
DA REALIZZARE SCENDONO
A 300-600MILA EURO

Milioni per i piccoli comuni Torna «6000 Campanili» *Nencini: «Così faremo rete sul territorio»*

UNCHEM TOSCANA, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha promosso un convegno sul tema «La Toscana dei piccoli comuni», cui hanno partecipato il sindaco di Pescia e presidente Uncem Oreste Giurlani, il direttore generale per edilizia statale e interventi speciali del Ministero Giovanni Guglielmi, il direttore generale del comune di Firenze Giacomo Parenti e il sindaco di Villa Basilica Giordano Bellini, chiuso dal vice ministro Riccardo Nencini. L'incontro, dice Giurlani, «è propedeutico alla definizione di un percorso per capire le prospettive sul tema del *Programma 6000 Campanili*, diretto ai comuni sotto i 5mila abitanti, cui abbiamo unito il tema della riqualificazione urbana». Lo scorso anno al bando del Ministero, che prevedeva un impegno di spesa iniziale di 100milioni di euro, poi divenuti 150, sono arrivati 3500 progetti, dei quali 171 ammessi al finanziamento, e 150 già partiti. Uno dei punti negativi, sottolineato da Giurlani e da altri sindaci presenti, è stata la modalità per la selezione. Un *Click Day* cui erano ammesse le prime domande pervenute, penalizzando località come quelle montane, non servite da adsl. Problema che sarà risolto con il nuovo programma, per il quale, spiega Guglielmi, «sarà formata una commissione valutatrice che valuterà le richieste presentate». Le opere dovranno avere il requisito di essere appaltabili entro il 2015. Abbassate anche le soglie, passando dal range 500mila/1 mi-

lione di euro a 300/600mila euro, in modo da soddisfare le esigenze di un numero maggiore di comuni. Requisito premiante, anche la presentazione della domanda da un'aggregazione di comuni.

È IN FASE di elaborazione il *Programma Piano Città*, ha poi spiegato Parenti. Per partecipare al bando è necessario presentare un progetto che si ponga lo scopo di «ricucire la città – afferma – ridurre il degrado, migliorando la qualità urbana e sociale». Delle 457 domande presentate per il primo Progetto, che metteva a disposizione 227milioni, accettate una trentina, solo poche per comuni non capoluogo. «Il destino degli stati – conclude Nencini – avrà due teste: i grandi stati e le città-stato. La legge sulla città metropolitana va in questa direzione. I grandi finanziamenti europei vanno verso le aree più strutturate, ma il tema è quello di chi fa rete sul territorio. Da qui il *Progetto 6000 Campanili*, collegato al *Piano Città* e alla *Smart City*, dei quali stiamo incrociando gli ingredienti. Quattro i punti da cui partire: mobilità, anche nel senso di orari: le ferrovie ci hanno spiegato che differire di 15 minuti le aperture degli uffici o l'ingresso delle scuole sarebbe utile a decongestionare il traffico; ambiente; conoscenza, quindi anche cablaggio, e la possibilità di favorire il dialogo tra forze di polizia, che favorirebbe la sicurezza; e periferie. Il nostro obiettivo è avere entro febbraio il nuovo *Piano Città*».

Emanuele Cutsodontis





TAVOLO I relatori al convegno di ieri che si è tenuto a Pescia. A destra il viceministro Riccardo Nencini



“ RICCARDO
NENCINI

**QUATTRO I PUNTI DA CUI
PARTIRE PER SVILUPPARE
IL TERRITORIO: MOBILITA',
AMBIENTE, CONOSCENZA
E PERIFERIE**